



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 116

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRANDE AVIGLIANA SULLA SOLIDARIETA' AGLI AMMINISTRATORI VALSUSINI VITTIME DI MINACCE AD ATTI VANDALICI.

L'anno **duemiladodici**, addì **27/11/2012** alle ore **20.20** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

	Presenti
SIMONI Lucio	Presidente SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere AG
TABONE Renzo	Consigliere SI
SADA Aristide	Consigliere SI
SPANO' Antonio	Consigliere SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere SI
BORELLO Cesare	Consigliere AG
PICCIOTTO Mario	Consigliere SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Supplente Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola al Consigliere Sada il quale illustra le motivazioni che lo hanno indotto a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la mozione presentata. Poi, su invito del Sindaco, legge la mozione presentata aggiungendo un paragrafo sulla magistratura.

Interviene il Sindaco il quale sostiene che la violenza va condannata a prescindere da tutto; il testo così proposto ha un'impronta politica non condivisibile da tutti.

Interviene il Consigliere Picciotto, il Sindaco e il Consigliere Spanò.

L'Assessore Mattioli propone di modificare la proposta di mozione.

L'Assessore Marceca fa presente che se l'obiettivo è la solidarietà ai tre Sindaci è sufficiente eliminare tutto ciò che esula dall'obiettivo. Se intendono mantenere il testo presentato i Consiglieri di maggioranza non lo voteranno.

Il Sindaco legge il testo come potrebbe essere emendato. In questa forma verrebbe votato anche dai Consiglieri di maggioranza.

Intervengono i Consiglieri Spanò, Sada, Tavan, Reviglio, Tabone, Picciotto.

Infine sulla proposta del Consigliere Reviglio il Presidente Simoni chiede ed ottiene di eliminare anche le parole "in queste ultime settimane" dal dispositivo.

Il Sindaco legge la proposta di mozione infine emendata come di seguito riportata:

"SOLIDARIETA' AGLI AMMINISTRATORI VALSUSINI VITTIME DI MINACCE ED ATTI VANDALICI.

Considerati

i gravi atti vandalici e le minacce subite, nelle ultime settimane, dai sindaci di Sant'Antonino di Susa (Antonio Ferrentino), Chiomonte (Renzo Pinard) e Susa (Gemma Amprino);

Auspicando

che la magistratura, a cui riconosciamo l'importante ruolo istituzionale, possa accettare al più presto i responsabili degli atti e le motivazioni che li hanno indotti;

Consapevole che

stante l'attuale clima in Valle di Susa, le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere un delicato compito di riduzione dello scontro. Non solo facendosi parte attiva di un dialogo capace di raccogliere e rappresentare le istanze dei cittadini, ma soprattutto impedendo la delegittimazione delle Istituzioni, confermandosi presidio di legalità e riferimento dello Stato sul territorio;

La condanna della violenza deve essere pubblica e politica, non manifestata a titolo personale, ma a nome dell'Istituzione che si rappresenta;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime a tutti i sindaci ed amministratori vittime di atti vandalici e minacce la più profonda solidarietà. Su ogni scelta politica o amministrativa, le ragioni del dialogo sono sempre superiori a quelle imposte con la violenza. Ogni legittimo dissenso, non può mai travalicare in atti violenti. Sempre va riconosciuto il senso dello Stato, per la costruzione di un vero interesse collettivo.

Si chiede di trasmettere quest'atto a Regione, Provincia, Comunità Montana Valli Susa e Sangone, Comuni di Sant'Antonino di Susa, Chiomonte, e Susa.”

Il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale, il documento emendato ed avente ad oggetto “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRANDE AVIGLIANA SULLA SOLIDARIETA' AGLI AMMINISTRATORI VALSUSINI VITTIME DI MINACCE AD ATTI VANDALICI.”

Presenti	n. 15
Astenuti	n. =
Votanti	n. 15
Favorevoli	n. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatato l'esito delle votazioni;

Uditi i relatori i cui interventi saranno allegati a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

Ritenuta la proposta di mozione presentata dai Consiglieri del gruppo “Grande Avigliana”, così come emendata, meritevole di accoglimento per le motivazioni in essa contenute;

Dato atto che, trattandosi di proposta di mozione, alla presente non vengono allegati i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visti gli artt. 42 e 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, in ordine alla competenza degli organi comunali;

DELIBERA

Di approvare la mozione presentata dai Consiglieri del gruppo “Grande Avigliana” emendata, così come di seguito riportata:

"SOLIDARIETA' AGLI AMMINISTRATORI VALSUSINI VITTIME DI MINACCE AD ATTI VANDALICI.

Considerati

i gravi atti vandalici e le minacce subite, nelle ultime settimane, dai sindaci di Sant'Antonino di Susa (Antonio Ferrentino), Chiomonte (Renzo Pinard) e Susa (Gemma Amprino);

Auspicando

che la magistratura, a cui riconosciamo l'importante ruolo istituzionale, possa accertare al più presto i responsabili degli atti e le motivazioni che li hanno indotti;

Consapevole che

stante l'attuale clima in Valle di Susa, le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere un delicato compito di riduzione dello scontro. Non solo facendosi parte attiva di un dialogo capace di raccogliere e rappresentare le istanze dei cittadini, ma soprattutto impedendo la delegittimazione delle Istituzioni, confermandosi presidio di legalità e riferimento dello Stato sul territorio;

La condanna della violenza deve essere pubblica e politica, non manifestata a titolo personale, ma a nome dell'Istituzione che si rappresenta;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime a tutti i sindaci ed amministratori vittime di atti vandalici e minacce la più profonda solidarietà. Su ogni scelta politica o amministrativa, le ragioni del dialogo sono sempre superiori a quelle imposte con la violenza. Ogni legittimo dissenso, non può mai travalicare in atti violenti. Sempre va riconosciuto il senso dello Stato, per la costruzione di un vero interesse collettivo.

Si chiede di trasmettere quest'atto a Regione, Provincia, Comunità Montana Valli Susa e Sangone, Comuni di Sant'Antonino di Susa, Chiomonte, e Susa."

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo consiliare Grande Avigliana sulla solidarietà agli amministratori valsusini vittime di minacce ad atti vandalici

Presidente: Numero 14, Mozione presentata dal gruppo consiliare Grande Avigliana sulla solidarietà agli amministratori valsusini vittime di minacce ed atti vandalici. Sada.

Consigliere Sada: Noi abbiamo presentato questa mozione con il titolo Solidarietà agli amministratori valsusini vittime di minacce ed atti vandalici. Vorrei sottolineare questo nostro titolo. L'abbiamo presentata con la fondata ambizione che potesse essere votata da tutti, al limite pensavamo che al nostro documento se ne fossero affiancati altri, ma non stiamo qui a fare polemica, quindi non ci soffermiamo a sottolineare questo aspetto. Ciò che ci preme lo si può ben comprendere soccorrendo il ponderato testo sia nelle premesse che nel dispositivo, è che dal Consiglio Comunale di Avigliana giunga la solidarietà dei Sindaci a dei pubblici amministratori che sono fatti oggetto di atti vandalici ma anche e lo vorrei sottolineare, su delle ironie. Queste ironie che siamo certi stridono con la coscienza di tutti quanti siedono in questa aula. Faccio riferimento a quelle che sono le gomme delle auto. Non ci preme che questo atto politico...un atto che non intende provocare nessuno, anzi ritorno di nuovo su quello che è la solidarietà agli amministratori valsusini minacce e di atti vandalici. Un atto che non intende provocare nessuno, anzi, costruire una chiarezza che può validare la legittimità di tanti movimenti popolari, anche di critica radicale, che in questo momento stanno sorgendo, quando questi rifiutino come presa di coscienza ed atto morale collettivo lo scadimento alla violenza, quando anche non cerchino giustificazioni all'irrazionale e nichilista estremismo, magari all'insegna del tanto peggio tanto meglio, nell'equiparazione tout court tra gli atti di forza a tutela dell'ordine pubblico e della democrazia e agli atti violenti di singole porzioni di questo o quel movimento. E diciamo questo, ben radicati nel solco di una vigile memoria che non dimentica gli anni bui del terrorismo degli opposti estremismi. Lo diciamo non dimenticando persone come Guido Rossa, che persero la vita per affermare con i comportamenti la distinzione fra ideali progressivi e la scelta violenta armata. Siamo certi che sia un atto necessario l'indicazione ai cittadini ad assunzione di una responsabilità storica e politica, in giorni in cui nella città che ha visto cadere sotto il piombo brigatista Carlo Casalegno si assaltano le redazioni dei giornali, si minacciano operatori della Rai regionale, forse è davvero il caso di portare dei confini nel riaffermare con senso istituzionale il valore della legalità e della convivenza civile. Per questo vi chiediamo di votare questa nostra mozione. Sicuramente, facendo riferimento a quella che è l'attesa che la magistratura a cui riconosciamo l'importante compito ed esprimiamo un'ampia fiducia perché individui i responsabili e i moventi. Grazie.

Presidente: Sindaco.

Sindaco: Il resto, è quello che hai letto adesso? Questo sarebbe il testo completo che...?

Consigliere Sada: Erano le spiegazioni a quello che [...]

Sindaco: Però adesso noi non...ecco, leggi l'ordine del giorno...questo è il ragionamento politico intorno a questo...

Presidente: Sada.

Consigliere Sada: Allora, mozione da inserire all'ordine del giorno. Titolo, solidarietà agli amministratori valsusini vittima di minacce e atti vandalici. I sottoscritti Consiglieri comunali componenti del gruppo consiliare Grande Avigliana chiedendo che venga inserita all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile, propongono la seguente mozione. Considerati i gravi atti vandalici e le minacce subite nelle ultime settimane dai Sindaci di S. Antonino di Susa, Antonio Ferrentino, Chiomonte, Renzo Pinar e Susa, Gemma Amprino, ritenendo intollerabile che un amministratore pubblico per il solo fatto di esserlo o in riferimento a legittime prese di posizione, sia fatto oggetto di simili gravi violenze; consapevole che stante l'attuale clima in valle di Susa le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere un delicato compito di riduzione dello scontro, non solo facendosi parte attiva di un dialogo capace di raccogliere e rappresentare le istanze dei cittadini, ma soprattutto impedendo la delegittimazione delle istituzioni confermandosi presidio di legalità e riferimento dello Stato sul territorio. La condanna della violenza deve essere pubblica e politica, non manifestata a titolo personale ma a nome dell'istituzione che si rappresenta. Non crediamo si possa equiparare il legittimo monopolio dell'uso della forza da parte di quanti sono posti a salvaguardia dell'ordine pubblico e della democrazia, con la violenza di quanti, qualunque sia la causa perseguita, si rendano protagonisti di anonimi atti violenti. Vi avevo accennato che in attesa...la aggiungiamo come emendamento, eventualmente...in attesa che la magistratura cui riconosciamo l'importante compito ed esprimiamo ampia fiducia perché la magistratura individui i responsabili e i moventi. Indipendentemente dalla matrice di questi gesti, è evidente che da troppe parti si è sottovalutato e ironizzato su di essi, sottovalutazione ed irresponsabile ironia che non può essere che rigettata. Tutto ciò premesso, crediamo che il Consiglio

Comunale esprima a tutti i Sindaci ed amministratori vittime in queste ultime settimane di atti vandalici e minacce, la più profonda solidarietà. Su ogni scelta politica o amministrativa le ragioni del dialogo sono sempre superiori a quelle imposte con la violenza. Ogni legittimo dissenso non può mai travalicare in atti violenti. Sempre va riconosciuto il senso dello Stato per la costruzione di un vero interesse collettivo. Si chiede di trasmettere questo atto a Regione, Provincia, Comunità Montana valle di Susa Sangone, Comuni di S. Antonino di Susa, Chiomonte e Susa. Aristide Sada, Spanò e Zurzolo.

Presidente: Sindaco.

Sindaco: Allora, io avevo chiesto di incontrare il Consigliere Sada perché ritengo che sarebbe importante esprimere la solidarietà a questi tre colleghi e sarebbe importante esprimere in modo unitario. Io personalmente l'ho già fatto, a tutti e tre, al momento in cui sono accaduti i fatti. Ma non l'ho fatto solo a titolo personale, l'ho fatto come Sindaco di Avigliana. Tuttavia penso che sia importante in questo momento esprimere la solidarietà ad amministratori che subiscono forme di ritorsione che dovranno trovare una spiegazione attraverso gli organi preposti che sono quelli della magistratura. Al momento il dato oggettivo è solo quello che hanno subito questo genere di pressioni o di attentati. Per arrivare a questo obiettivo, cioè di votare unanimemente questo documento, avevo chiesto al Consigliere Sada di sfoltire la parte diciamo così oggettiva di solidarietà da considerazioni politiche che rischiano di creare un nesso che è tutto da verificare e da dimostrare tra gli atti che sono avvenuti e certi comportamenti pure di intolleranza che esistono nella conflittualità valsusina. Credo sia un'operazione sbagliata, perché è una conclusione diciamo a priori. Io penso che se vogliamo sciogliere questo clima che si è creato in val di Susa dobbiamo sforzarci di essere unitari e vedere le cose che uniscono, prima delle cose che dividono, ma soprattutto dobbiamo sforzarci di essere rigorosi. Ora, i contenuti della mozione, che si allargano appunto a riflessioni politiche che suggeriscono un legame tra il clima che si è creato in valle, in particolare tra certe forze politiche o di movimento che agiscono in valle e quegli attentati, personalmente non lo ritengo corretto e quindi non lo ritengo condivisibile. Mi spiace che non si sia individuato l'aspetto più importante, cioè quello della votazione, intorno al tema della solidarietà e si sia spostato il discorso invece sul piano della valutazione politica di quello che sta avvenendo, che può anche essere condivisibile e personalmente posso anche in parte condividerla, ma non all'interno di questo legame forzato tra i due eventi, perché si rischia veramente di mettere il carro davanti ai buoi e di fare una operazione che invece di fare chiarezza, rischia di fare confusione. Allora, precisando che io la solidarietà l'ho già espressa e che condivido anche molte parti di questo documento, devo dire che però non lo voterò così posto, perché mescola due cose che anziché fare chiarezza e aiutare la situazione ad evolvere in modo responsabile e consapevole verso comportamenti che sono indispensabili in questo momento e cioè giudicare che la violenza deve essere condannata, al di là di qualunque altra considerazione...perché un atteggiamento di mediazione politica, di atteggiamento pacifico è l'ingrediente fondamentale per superare qualsiasi situazione e alla lunga sarà questo quello vincente e non la contrapposizione e la violenza, ma in questo caso vedo il limite opposto. Non chiarisce ma sceglie purtroppo la strada di mettere in difficoltà diciamo così chi può avere posizioni più sfumate rispetto all'argomento e dà la priorità a questo tentativo di dividere anziché di unire, così come è formulata. Da questo punto di vista, io non la voterò per questo motivo. Ma ribadisco che la solidarietà che ho espresso ai colleghi che sono stati colpiti da questo insopportabile gesto, che è di natura delinquenziale innanzitutto, l'ho già data come Sindaco.

Presidente: Picciotto.

Consigliere Picciotto: Sindaco, io intanto che ne parlava, cercavo questo attacco...questo collegamento che praticamente non diciamo una parola, movimento no Tav o quant'altro, ma io nella mia ignoranza non riesco a vedere il collegamento di quello che leggo io che è stato presentato, non quello che è stato detto o meno, su un documento, vedo considerati gli atti violenti, è intollerabile che un amministratore pubblico possa essere fatto riferimento per le sue legittime posizioni di gravi violenze eccetera...stante l'attuale clima in val di Susa, ecco, forse quella frase...stante l'attuale clima in val di Susa...

Sindaco: Che crea un nesso tra l'evento e il clima in val di Susa, quindi induce a pensare che chi ha fatto questi atti ha a che fare con quel movimento...è grave questo...

Consigliere Picciotto: Non è che...

Sindaco: E' grave questo, perché denota due cose, la prima che non vuoi votare una cosa in modo unitario e quindi che il tema della solidarietà è secondario rispetto al tema di sollevare un'altra questione di carattere politico e che possiamo discutere. Allora facciamo due mozioni diverse, una per esprimere la solidarietà e la votiamo, l'altra per discutere della valutazione della situazione in val di Susa e allora diciamo tutto quello che bisogna dire. Attenzione, perché a mescolare si fa un minestrone. Allora bisogna capire qual è l'obiettivo. Le mozioni per essere condivise, devono essere comprese fino in fondo, devono essere chiare, devono essere sintetiche e comprensibili, specialmente se affrontano temi delicati come questo. Scusami se ti

ho interrotto.

Sindaco: Per carità, è giusto, vorrei capire anch'io...perché stante l'attuale io non lo collegavo, cioè oggi in val di Susa c'è un clima in generale...a parte forse un po' dappertutto, la situazione, se vi dico che io in Sicilia ho visto il Sindaco che scappava, che c'erano due tre che gli correva dietro che volevano menarlo, perciò...e lì non c'erano problemi di Tav o non Tav, perciò situazioni che ci sono un po' dappertutto...però adesso non so se Sada può trovare una formula diversa da questa parola, che io comunque sinceramente nella mia ingenuità non la pesavo sul discorso...collegarlo al discorso Tav o no Tav. Sicuramente c'è una situazione in oggi in valle dove ci sono dei Sindaci che hanno delle posizioni, altri che ne hanno delle altre, se tre che sono di un parere diverso, che hanno delle attenzioni...ci sono dei problemi così, non si può dire mai e non si potrà neanche dichiarare, finché non c'è addirittura una sentenza. Perché anche se domani mattina i carabinieri arrestassero qualcuno che ha i piedi ancora sporchi di uva, finché non c'è una sentenza definitiva non si potrà neanche mai dire che quello è stato a fare lui quel tipo di reato o quant'altro. Però sicuramente dare un segnale chi pensa che con la violenza possa risolvere dei problemi che sono politici e dirgli no, io la penso come te, non condivido questo o io non la penso come te e ti dico che non condivido questo...sarebbe una cosa bella proprio fatta da tutti. Perciò invito Sada eventualmente a riformulare la domanda e cercare di trovare una accordo. Però dobbiamo far uscire da qua, che siamo tutti, tutti d'accordo che sicuramente non è la violenza che fa sì che ci faccia diventare dalla parte della ragione o meno. Grazie.

Presidente: Spanò.

Consigliere Spanò: Grazie. Io so che con il Sindaco Patrizio in alcuni confronti che abbiamo fatto, abbiamo notato di avere un'intesa almeno per quello che è l'esposizione e lui si è definito alcune volte ecumenico. Questa volta mi hai deluso. Perché se una frase come, l'attuale clima in val di Susa, mette in difficoltà ad esprimere solidarietà, bisogna davvero fare un ragionamento contorto, particolare eccetera. E provo a spiegarmi. Se una domenica allo stadio durante una partita di qualunque squadra accade qualche cosa e io voglio esprimere solidarietà per l'accaduto, non guardo se era della Juve, se era del Toro, esprimo solidarietà. Non posso non ricordare per il fatto accaduto che durante quella partita di Juve-Toro piuttosto che altre due squadre, è accaduto questo ed esprimo solidarietà. Quindi è un po' l'inizio o il titolo che probabilmente induce a pensare così come nel clima, possano capitare delle cose. Cosa vuol dire? Che se lo stadio era vuoto, probabilmente non c'era la partita, probabilmente non accadeva nulla. Quindi questa frase, stante l'attuale clima in val di Susa, non dice niente, si parla di magistratura che deve appurare i fatti e la solidarietà è alle persone. Se poi vogliamo invece guardarla dall'aspetto che nominando e menzionando queste persone venga ricondotto il pensiero solamente in una direzione, oltre ad essere deluso credo che sia un ragionamento restrittivo. E' come non andare al funerale di una persona, se non scopro chi lo ha ammazzato o perché è morto. Io vado al funerale e poi prenderò atto di...Quindi la posizione di solidarietà alle persone a mio avviso esclude ogni posizione, ma come negli altri argomenti là dove si sfiora l'idea minima, benché lontana e credo che il discorso dell'hotel Ninfa in qualche modo ha delle sfumature che fate e in cui vedete le stesse cose, fate lo stesso ragionamento, questa è una ulteriore prova di confronto, dove nessuno è obbligato. Anzi devo anche dire che sospettavo o pensavo a questa scelta di diversi, confidavo in te, lasciamelo dire, Sindaco, una posizione diversa soprattutto perché personalmente ci hai tenuto a sottolineare che hai già espresso solidarietà. Era un gran bel segno, indurre quelli che pensano altro, ad esprimere solidarietà e basta. Grazie.

Presidente: Mattioli.

Assessore Mattioli: Io intanto sottolineo che il Sindaco ha assolutamente convinto noi a votare questo ordine del giorno, trovando appunto con voi una linea di mediazione, di compromesso, di dialogo, quello che voi qua affermate. Ma è evidente, come ha ben spiegato il Sindaco, che questo ordine del giorno non tende a trovare unità su questo. Io vorrei sottolineare come ex Sindaco di aver ricevuto, fortunatamente poche, lettere di minacce di morte, che mi sono tenuta per me né ho chiesto ai miei compagni di amministrazione di fare ordini del giorno in solidarietà su questo. Che ex Sindaci, attuali Sindaci della valle di Susa, hanno ricevuto centinaia di lettere anonime in questo senso, pallottole e compagnia bella. Ovviamente di parte esattamente opposta, altri Sindaci si Tav presenti, citati in questo documento. Quindi io sono perfettamente d'accordo a sostenere la solidarietà agli amministratori, a tutte le intimidazioni che hanno dovuto subire. E tra le intimidazioni ci metto le lettere anonime, ci metto le ritorsioni in campo lavorativo, ci metto le espulsioni dai partiti, ci metto tutte queste cose, che non saranno le gomme tagliate, quindi provocano meno danno ma sono sicuramente...lasciamo perdere gli aspetti lavorativi...ma sono sicuramente intimidazioni forti e violente esattamente come queste. E vorrei sottolineare che tutti questi amministratori, che non hanno sbandierato le loro cose...molto spesso le pallottole sono venute fuori come notizia uscita dalle caserme e non dalle bocche degli amministratori stessi, che si sono tenuti queste cose senza...per non dover anche allarmare le proprie famiglie rispetto a questi fatti. E rifiuto che ci sia come tu hai fatto Aristide, dicendo

nella parte iniziale del tuo discorso, il senso di questo ordine del giorno...che no Tav è uguale a terrorismo. Ma stiamo scherzando? Allora...certo, perché quando si fa tutto un discorso dove si accomuna una serie di atti, si accomunano e si citano episodi che sono la vergogna della nostra storia, legati a questi e che non accettiamo...perché io credo che lo sforzo di mantenere il dialogo e il rispetto delle istituzioni debba essere fatto da tutti. Sono gravissimi i fatti che sono avvenuti contro questi amministratori, ma sono anche gravissimi altri fatti. Il dissociamento delle istituzioni, la chiusura di una Comunità Montana...e avanti di questo passo. Allora, se l'ordine del giorno è fatto nella direzione in cui voi volete andare...cioè questi non votano il nostro ordine del giorno perché sono per la violenza e quindi sono perché la lotta no Tav vada avanti in senso violento e terroristico...ma noi la rifiutiamo questa...

Consigliere Sada: Che fantasia hai...

Assessore Mattioli: No, non è fantasia...se vuoi...

Intervento fuori microfono

Assessore Mattioli: Sada, per me le parole contano. Tu hai fatto un'introduzione e una spiegazione dell'ordine del giorno dove hai citato gli omicidi avvenuti per mano delle Brigate Rosse...

Consigliere Sada: Si capisce...

Assessore Mattioli: Allora, quando io ti dico che questi sono i paragoni che tu fai...allora, sono inaccettabili. E ti ripeto, tra quelle intimidazioni c'è stata la sottoscritta e un sacco di altre persone. Manco ai carabinieri ho portato io le lettere anonime, me le sono tenute...credo siano ancora agli atti, sono protocollate e stanno lì...non è colpa di nessuno, però allora il clima va cambiato e se si vuole cambiare il clima, io accetto la proposta del Sindaco, perché in quell'ultima frase ci riconosciamo tutti. E possiamo trovare il compromesso e la mediazione, per votarlo questo ordine del giorno. E siamo tutti d'accordo. E non mi interessa sostenere l'appoggio a persone che non appartengono alla mia parte politica né appartengono alle mie idee, che continuo ad essere contraria all'alta velocità, mentre Ferrentino...giustamente, che ha cambiato idea, più gli altri due, sono assolutamente ormai smaccatamente si Tav e riconosciuti come tali...non mi importa, l'importante è che tutto avvenga nel dialogo. Ma questo ordine del giorno non è assolutamente indirizzato in quel senso. Non abbiamo neanche presentato l'alternativa, convinti che bastasse per voi togliere due frasi in croce è per votarlo tutti insieme, se lo scopo è chiaro.

Intervento fuori microfono

Assessore Mattioli: Tu la sai benissimo la proposta...

Presidente: Sindaco...Marcea.

Assessore Marcea: Io volevo solo dire e ribadire una cosa, lo dico a Spanò. Se l'obiettivo è la solidarietà ai tre Sindaci per gli atti che hanno ricevuto, basta sfondare tutto il resto. Solidarietà ai tre Sindaci, che hanno subito degli atti vandalici, punto. E' questo l'obiettivo? Se l'obiettivo è questo, io lo voto. Ma se mi scrivete tutta una serie di frasi, che poi vi dirà e vi ha già detto il Sindaco, non è questo l'obiettivo. L'obiettivo qui è dire che questi fatti sono legati a un movimento e a certe prese di posizione. La premessa che ha fatto Sada, richiamando morti e attentati, è gravissima rispetto a questo documento. Perché è un riferimento chiaro al fatto che in valle ci siano persone che cercheranno questo tipo di approccio. Si...allora che riferimento fai? Perché lo fai il riferimento, scusate? Questa premessa, perché la fai? Allora se l'obiettivo è dare solidarietà ai tre Sindaci, sfonda tutto il resto. Se l'obiettivo è un altro, portate avanti il vostro obiettivo e non so che cosa sarà la votazione, ma non può essere questo. Direi che la premessa di Sada è perfino più pesante rispetto alla mozione stessa.

Interventi fuori microfono

Presidente: Aveva chiesto la parola il Sindaco...

Interventi fuori microfono

Presidente: Basta...ho dato la parola al Sindaco, per favore. Se vi prenotate, vi facciamo parlare.

Sindaco: Dunque, proviamo a tornare a bomba. Proviamo a girare il problema al contrario, perché a me sta a cuore veramente uscire di qua con una posizione unitaria. Quanto invece al discorso sul '68, accetto volentieri qualunque invito a fare una riflessione approfondita su quello e ci sarebbero molte cose da dire evidentemente...però qui se vogliamo uscire con una posizione unitaria dobbiamo guardare alla sostanza. Ora io ho provato a guardare, ci sono 23 righe. Di queste 23 righe ne possiamo tenere 15 e togliere 7. Io vi leggo quello che secondo me si potrebbe tenere, voi mi dite perché non è sufficiente. Io leggo, è il vostro. Considerati i gravi atti vandalici e le minacce subite nelle ultime settimane dai Sindaci di S. Antonino di Susa Antonio Ferrentino, Chiomonte, Renzo Pinar e Susa, Gemma Amprino, consapevoli che stante l'attuale clima in val di Susa le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere un delicato compito di riduzione dello scontro non solo facendosi parte attiva di un dialogo capace di raccogliere rappresentare le istanze dei cittadini, ma soprattutto impedendo la delegittimazione delle istituzioni, confermandosi presidio di legalità e riferimento dello Stato sul territorio; esprime a tutti i Sindaci e amministratori vittime in queste ultime

settimane di atti vandalici e minacce, la più profonda solidarietà. Su ogni scelta politico amministrativa le ragioni del dialogo sono sempre imposte con la violenza. Ogni legittimo dissenso non può mai travalicare in atti violenti. Sempre va riconosciuto il senso dello Stato per la costruzione di un vero interesse collettivo. Si chiede di trasmettere questo atto a...Ora, tutto questo che cosa ha di insufficiente per condannare questi gesti e ci mette tutti d'accordo? Perché allora voglio capire cosa ci sta di fondamentale in tutto il resto. Io personalmente ritengo che questo sia l'aspetto fondamentale e condivisibile. Mi spiace di averti deluso, ma questa è la sostanza. Allora, su questa sostanza io penso di non deludere nessuno e se voi volete esprimere la solidarietà in modo unitario, che è una conquista, in questo caso sarebbe vostra, mia e di tutti, allora ditemi perché queste parole che avete scritto noi non sono sufficienti.

Presidente: Spanò.

Consigliere Spanò: Come diceva Marcea, probabilmente nell'altra esposizione è stata un attimino più allargata, a dei ricordi di storia eccetera. Posso chiederti invece di leggermi quel pezzettino che hai tolto? Perché vorrei riflettere invece su quel pezzettino, che cosa c'è...al contrario.

Sindaco: Se prima mi rispondi su questo...

Consigliere Spanò: Che cosa? Se è sufficiente?

Sindaco: Abbia pazienza...perché non va bene la prima parte. Allora io ti dirò perché non va bene la seconda. Allora, io potrei dirti che sicuramente e mi devo consultare, potrebbe essere sufficiente, ma solitamente quando si presenta un documento se viene smontato, al contrario viene detto il motivo, io credo. Quindi vorrei fare al contrario...vorrei che tu legga la parte che togli per capirne questa drasticità. Perché la mozione la stiamo presentando noi, intera...ma possiamo anche tenercela, non è un problema, ci mancherebbe altro...

Interventi fuori microfono

Sindaco: Allora l'obiettivo non è votarla in modo unitario...

Consigliere Spanò: Angelo ascolta, io ti ho già risposto e potevo non farlo, però visto che tu dici, ditemi se è sufficiente, vogliamo sullo stesso piano dare valore a quello che hai tolto, che cosa lasciava pensare?

Sindaco: L'ho già detto prima che cos'è che non andava...che sono giudizi politici sulla situazione, che non sono necessari, non sono indispensabili ad esprimere la sostanziale solidarietà, condanna della violenza, ruolo delle istituzioni. Queste sono le cose che contano, che sono scritte qua...rispetto all'obiettivo che volete raggiungere, le cose che contano sono queste. Il resto è aria fritta, però quell'aria fritta ti impedisce di raggiungere un obiettivo unitario, perdonatemi se mi scaldo, ma perché io ci tengo veramente a questa cosa. E ritengo una sconfitta uscire di qua non in modo unitario. Ecco perché vi chiedo, vi imploro, di scrivere solo questo e noi lo votiamo. E metti a verbale che ho detto vi imploro.

Consigliere Sada: No, ma lo prendiamo come sfogo...anche perché mentre stiamo dialogando credo che ci siano sensibilità diverse che vanno e nel rispetto che vorrei comunque ricordare come ve lo si dà, potreste comunque prendere in considerazione di averlo. Vado di nuovo a leggere. Quando noi diciamo, i gravi atti vandalici e le minacce subite nelle ultime settimane dai Sindaci di S. Antonino di Susa, Antonio Ferrentino, Chiomonte...siamo tutti d'accordo? Ritenendo...volevo soltanto capire, perché credo che mi sia saltato un pezzo mentre tu leggevi. Ritenendo intollerabile che un amministratore pubblico, per il solo fatto di esserlo e in riferimento a legittime prese di posizione, sia fatto oggetto di simili gravi violenze...va bene?

Sindaco: Rispondo? Io non lo so se l'hanno fatto per le sue prese di posizione, me lo dirà un magistrato...

Consigliere Sada: La magistratura, lo abbiamo detto...però avere dubbio, dove diamo invece solidarietà alle gomme...scusatemi una cosa, credo che sia ben diverso, perché quando uno dà della solidarietà alle gomme...ma cosa vuol dire? Ma scusatemi...è stata data la solidarietà alle gomme, rispetto a Ferrentino...non c'entra la telefonata tua...soltanto per andare avanti...

Sindaco: Vuol dire che ci sono state prese di posizione politica ironiche e...

Consigliere Sada: Quella è stata politica...

Presidente: Ho capito, ma in questo ordine non c'è scritto questo, cosa ne sappiamo di...? Come facciamo a votare una cosa...?

Sindaco: Non ti aiuta, citando qua, a raggiungere la posizione unitaria...ma quello è un altro discorso, di come o cosa rispondiamo...

Consigliere Sada: No, ma vi aiuta forse a ragionare nel preciso momento che dici...non vi fidate di questi tre. Può darsi che l'abbiano inventato. Perché sotto sotto...la vigna non l'hanno pestata...

Sindaco: Aristide, perdonami, se fai una mozione di condanna dell'imbecillità, probabilmente siamo tutti d'accordo...

Consigliere Sada: Ma posso spiegare anche com'è l'imbecillità? O no?

Sindaco: Ma non c'entra con questa cosa...

Consigliere Sada: Ma come non c'entra? Abbiamo detto dopo, stante l'attuale clima...in val di Susa, qui vi

va? Le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere un delicato compito della riduzione dello scontro...

Sindaco: Ma c'è già tutto lì...

Consigliere Sada: Quindi il problema grave per questa amministrazione sta in questo, non si possa equiparare il legittimo monopolio dell'uso della forza da parte di quanti sono posti a salvaguardia dell'ordine pubblico. Credo di intendere così e ve lo chiedo...e della democrazia, con la violenza di quanti qualunque sia la causa perseguita, si rendono protagonisti di anonimi atti violenti. Indipendentemente dalla matrice di questi gesti, è evidente che da troppe parti si è sottovalutato e ironizzato su di essi. Sottovalutazione ed irresponsabile ironia che non può che essere rigettata. Questo è il problema vo?

Sindaco: No...

Consigliere Sada: E qual è il problema?

Sindaco: Il problema mio è non metterlo insieme al resto che non c'entra. Fai una mozione su questo e parliamo di questo. E' la relazione che è una forzatura. Questa roba sottintende il collegamento tra gli atti vandalici, il movimento no Tav e gli imbecilli che dicono che le gomme si sono tagliate da sole...Allora questa roba non è solo una forzatura sul piano logico, ma è la dimostrazione che l'obiettivo politico non è quello della solidarietà. Se vuoi raggiungere un obiettivo politico cerchi l'unione su quella...stasera qui si potrebbe uscire tutti vincenti, invece se noi approviamo quelle cose sostanziali che avete scritto, noi usciamo tutti perdenti. Ma perdenti perché siamo incapaci di trovare le ragioni che unisco. La risposta a quegli imbecilli che stai citando tu, sarebbe questa, perché quegli imbecilli domani mattina, quando vedranno che un Consiglio Comunale al completo, maggioranza e opposizione, hanno espresso solidarietà a quei tre, per loro è questo che conterà, non il resto. Allora io vi chiedo veramente di comprendere che se vogliamo superare questo clima in val di Susa, non possiamo farlo con i giochi, cioè bisogna essere sempre coerenti. Allora non serve questa cosa...

Consigliere Spanò: Ma tutti, però...

Sindaco: Quella riflessione che hai fatto prima sulle Brigate Rosse e forse quelli della mia maggioranza come la penso sull'argomento, mi potrei trovare non solo perfettamente d'accordo con te ma anche di più...

Consigliere Sada: Forse perché l'abbiamo vissuta...è un po' diverso.

Sindaco: Forse perché l'abbiamo vissuta...però capisci, quella è una predica che va fatta tutti i giorni...

Consigliere Sada: Chiaro...

Sindaco: E tutti i giorni ognuno di noi deve fare la sua parte per far capire che la violenza non è mai giusta. Però qui noi vogliamo raggiungere un obiettivo importante, forse per la prima volta. Noi esprimiamo la solidarietà, come si fa, a prescindere da come la pensi, se sei per il treno o contro il treno. Questa è la vera conquista. Io vi chiedo di ragionare su quello che avete scritto, che è più importante. Se tu fai l'analisi di questo testo, su quello che hai scritto, sono più importanti quei punti che ho letto prima e non gli altri...allora prendiamo quelli più importanti e mettiamoli insieme.

Consigliere Sada: Se vi crea pochissimi dolori e vi divide molto di meno...ma perché credo che in tutto questo, scusateci...l'abbiamo scritta molto più di getto, senza farci delle pugnette mentali...però scusatemi, me la rileggi per cortesia?

Sindaco: Finirò per impararla a memoria...Allora, il punto 1, considerati, va bene...quando andiamo al punto 2...Io penso che le cose importanti siano le seguenti. Su questo non si discute. Non c'è discussione, che gli atti vandalici che hanno subito questi nelle settimane...consapevoli che...

Consigliere Sada: Ritenendo va via?

Sindaco: Ritenendo va via...perché questo se lo realizzi da un punto logico, mette in relazione quei fatti con la critica politica e io non so chi gli ha fatto questi attentati, voglio sperare che siano dei delinquenti comuni e abbiano altri motivi, come penso che lo speri tu. Ma non sono in condizione di insinuare in nessun modo che...se io due giorni prima avessi avuto un dibattito con Pinar e gli avessi detto tutto, non voglio essere messo in nessun modo in relazione a quello che ha subito il giorno dopo. Perché...

Intervento fuori microfono

Sindaco: Esatto...

Interventi fuori microfono

Sindaco: Io mi auguro che la magistratura li individui. Leggo solo più una volta perché sono senza voce...Quindi quel ritenendo, secondo me va via. Consapevoli che, è perfetto, la condanna della violenza deve essere pubblicata, non solo privata eccetera...va bene. Che cosa c'è di importante? Il Consiglio Comunale...ora io faccio solo notare che la delibera...e poi il Consiglio Comunale esprime ai Sindaci e agli amministratori vittime nelle scorse settimane....

Assessore Marceca: Qui andrebbe messo a tutti i Sindaci ed amministratori...

Sindaco: Potremmo anche mettere a tutti i Sindaci e gli amministratori, questo magari va anche bene, però noi li abbiamo citati questi tre...quindi adesso queste sono questioni di lana caprina. Il Consiglio Comunale

decide tutto ciò premesso. Quindi oltretutto quello di cui stiamo discutendo sta pure nella premessa, non nella sostanza della questione della delibera. Facciamo così e vedrete che abbiamo vinto tutti.

Presidente: Ultima replica, perché ne abbiamo già fatte abbondantemente.

Consigliere Sada: Direi che possiamo passare alla votazione di questo...

Presidente: No, un momento...Tavan, dopo Picciotto.

Consigliere Picciotto: Scusate, io allora...

Presidente: No, Picciotto...

Consigliere Picciotto: No, io posso dichiarare come capogruppo, faccio la mia dichiarazione...

Presidente: Si, ma non siamo ancora alle dichiarazioni di voto...

Consigliere Picciotto: Ma si è detto che passiamo alla votazione...

Interventi fuori microfono

Segretario Generale: Sarebbe il testo emendato dal Sindaco, come lo ha letto adesso il Sindaco.

Sindaco: Se volete ve lo leggo ancora una volta...Lo mettiamo in fila per ordine? Considerati i gravi atti vandalici...e aggiungiamo quella frase...e la frase era...auspicando che la magistratura accerti al più presto i responsabili e le motivazioni che li hanno spinti...così sappiamo finalmente chi cavolo è e perché lo ha fatto...posso scrivere? Auspicando che la magistratura, a cui riconosciamo l'importante compito di accertare i colpevoli e le loro...i responsabili e i moventi...consapevoli che stante l'attuale clima in val di Susa le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere un delicato compito di riduzione dello scontro, non solo facendosi parte attiva di un dialogo capace di raccogliere e rappresentare le istanze dei cittadini, ma soprattutto impedendo la delegittimazione delle istituzioni, confermandosi presidio di legalità e riferimento dello Stato sul territorio, la condanna della violenza deve essere pubblica e politica e non manifestata a titolo personale ma a nome delle istituzioni che si rappresenta; tutto ciò premesso il Consiglio Comunale esprime a tutti i Sindaci ed amministratori vittime in queste settimane di atti vandalici e minacce, la più profonda solidarietà. Su ogni scelta politica o amministrativa le ragioni del dialogo sono sempre superiori a quelle imposte con la violenza. Ogni legittimo dissenso non può mai travalicare in atti violenti, sempre va riconosciuto il senso dello Stato per la costruzione di un vero interesse collettivo. Si chiede di trasmettere questo atto a Regione, Provincia, Comunità Montana e...mi pare che vada bene...

Consigliere Sada: Se andiamo tutti d'accordo, votiamo...

Sindaco: Ma guarda che andare d'accordo non è una cosa negativa...

Consigliere Sada: Lo spirito, vorrei soltanto che fosse [...] di quella che era la solidarietà agli amministratori valsusini [...]

Sindaco: Va bene.

Presidente: Tavan.

Assessore Tavan: Grazie Presidente. Ribadendo la mia totale solidarietà ovviamente ai Sindaci che hanno subito questi atti ingiuriosi e sperando che la magistratura comunque faccia il suo corso, colgo l'occasione per portare la mia personale solidarietà ai tre cittadini valsusini che nel febbraio 2011 hanno avuto l'auto incendiata da parte di ignoti. Tra questi tre cittadini valsusini, uno è anche un nostro concittadino aviglianese. E colgo anche l'occasione per portare la solidarietà a tutti quei cittadini valsusini, anche molti aviglianesi, che hanno impiegato tempo, lavoro, denaro per costruire i presidi di Borgone e Brizzolo, anch'essi incendiati nei passati anni. Per questi fatti purtroppo non sono ancora stati individuati i responsabili, mi auguro e sono certo che nel più breve tempo possibile la magistratura faccia il suo corso. Ovviamente voterò questo documento.

Presidente: Reviglio.

Assessore Reviglio: Al di là dell'aver già evidenziato e ora con questa sintesi di questo ordine del giorno in cui si ribadisce questa solidarietà, io vorrei solamente...propongo solo, nella formulazione del Consiglio Comunale, di togliere esprime a tutti i Sindaci ed amministratori vittime di atti vandalici e minacce [...] solidarietà...non solo in queste settimane, perché ci sono state anche precedenti...dunque penso che sia una cosa che deve non avere limiti temporali. Dunque, di togliere in queste ultime settimane. Vorrei solo far rilevare che tutte queste discussioni che anche questa sera al punto precedente, altre volte, negli altri Consigli eccetera, purtroppo ci sono in questo Consiglio Comunale, sicuramente in tanti altri Consigli Comunali della valle, perché purtroppo dobbiamo constatare e questa è una constatazione ulteriore, che la politica in val di Susa nell'affrontare queste tematiche, purtroppo ha fallito e continua a fallire. Con questo ordine del giorno, penso sia un bel segnale in tal senso. Consentitemi, ora non c'è il vostro capogruppo, ma a me pare un pochino e lui lo ha ribadito nell'intervento quando ha detto delle cose, che tanti ordini del giorno, mozioni o interrogazioni eccetera sono abbastanza fatti più per dividere il nostro gruppo...Ho tenuto a dirlo in quanto come capogruppo mi pare di aver avvertito questa tensione, che arrivare che a quello che il Sindaco ha fortemente evidenziato e cui ora mi pare tutti abbiano dato il consenso.

Presidente: Tabone.

Consigliere Tabone: Ringrazio in modo particolare il Sindaco e i Consiglieri della minoranza, che sono riusciti a mio giudizio a convergere su qualcosa che è importante. Io ritengo che tutta la valle osserva quello che in questa amministrazione si sta svolgendo. Siamo sotto i riflettori della valle, noi siamo anche un po' alla guida. Io ritengo che questo risultato è importante, dà forse uno spiraglio perché all'interno della valle e anche tutto il mondo che ci sta attorno a questa valle, abbia questa lungimiranza, questa disponibilità, questa flessione, questo interesse a cogliere le cose essenziali. Non ci sono solo questi fatti. Io sono perplesso di certi atteggiamenti dello Stato, che ad esempio in questi giorni va a indagare...mi sembra di essere tornati in Paesi da socialismo reale, a cercare con degli assistenti sociali, a capire cosa in una giornata magari di serenità familiare...gente ha sfilato, oggi vanno a chiedergli delle cose che non hanno secondo me gran senso. Quindi il senso della misura, il senso dell'attenzione alle cose concrete, la voglia di cercare di ottenere risultati chiari per me è un grosso risultato e ringrazio i Consiglieri della minoranza che hanno accettato questa mediazione, ringrazio il Sindaco che si è impegnato e si è speso molto bene per questo risultato. Io vi ringrazio.

Presidente: Ci sarebbe solo da precisare se possiamo emendare il testo ulteriormente rispetto a quello presentato dal Sindaco, togliendo l'inciso nelle ultime settimane, come richiesto dal Consigliere Reviglio.

Interventi fuori microfono

Presidente: Quindi allora rispetto...Picciotto, ultima.

Consigliere Picciotto: Si, ho parlato all'inizio...ho fatto un invito...Dico semplicemente che l'importante è che esca questo documento dove si condanna la violenza, punto, basta. Poi collegandomi al Consigliere Tabone, avessi avuto tempo avrei fatto un bell'ordine del giorno sul discorso degli assistenti sociali, perché pur sapendo le mie idee politiche e quant'altro, lo condanno questo sistema, perché comunque mi sarebbe piaciuto che mandassero gli assistenti sociali anche dagli zingari dove addestrano i bambini a rubare, dove li addestrano a delinquere...

Presidente: Possiamo rimanere sul tema? Visto che già è complicato così, grazie.

Consigliere Picciotto: No, solo per dire...mi ha toccato sul vivo, perché non condivido quello che stanno facendo oggi, perché ci sarebbe in tanti posti da mandare gli assistenti sociali e non sicuramente in questo caso.

Presidente: Grazie. Possiamo votare?

Interventi fuori microfono

Sindaco: Scusa, quella frase che dicevi prima l'ho solo modificata leggermente in italiano, la rileggono solo. Auspicando che la magistratura, a cui riconosciamo l'importante ruolo istituzionale, possa accettare al più presto i responsabili degli atti e le motivazioni che li hanno indotti. Va bene?

Presidente: Bene.

Si procede alla votazione per appello nominale

Presidente: Con 15 voti favorevoli il Consiglio approva l'ordine 14 come emendato...all'unanimità.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
SIMONI Lucio



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Dott. SIGOT Livio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal - 6 DIC. 2012.

Avigliana, li - 6 DIC. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è stata

pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal - 6 DIC. 2012
ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

è stata

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.
ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

è divenuta esecutiva in data 17 DIC. 2012

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, li - 2 GEN. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio